

IL SUPERVISORE COACH: COSTRUIRE COMPETENZA E PROFESSIONALITA'

Scuola di Formazione Specifica in Medicina Generale - Trento

PREMESSA

L'attuale contesto organizzativo della Formazione in Medicina Generale, col progressivo aumento dei partecipanti ai corsi e la contemporanea ridotta disponibilità di tutor esperti rende indispensabile lo sviluppo di nuove modalità per garantire la qualità e l'omogeneità della formazione pratica. A questo scopo la Scuola di Formazione di Trento ha individuato nella supervisione una possibile modalità alternativa alla tutorship one-to-one in grado da una parte di sopperire alla carenza di tutor e dall'altra di offrire a tirocinanti selezionati un percorso formativo in grado di stimolare e valorizzare l'autonomia lavorativa in un contesto comunque protetto. Il Corso Supervisor 2022 della Scuola di Formazione Specifica in Medicina Generale di Trento si pone l'obiettivo di formare supervisori esperti che possano farsi carico di questa innovativa modalità di formazione.

DESTINATARI

Medici di Medicina Generale iscritti all'albo dei tutor, sia in attività con almeno 5 anni di anzianità di servizio come convenzionati, che pensionati. **LA PRIMA EDIZIONE DEL CORSO SARA' UN'EDIZIONE PILOTA DESTINATA AD UN GRUPPO RISTRETTO DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE.**

REGOLAMENTO

La frequenza al corso è obbligatoria per il 100% delle ore per avere crediti ECM, e per almeno l'80% delle ore per avere l'attestato di supervisore.

OBIETTIVO GENERALE

Il corso si propone di sviluppare competenze di supervisione nel contesto formativo della Medicina Generale in grado di assicurare la crescita professionale del tirocinante in un contesto di sicurezza per gli assistiti, in modo da mantenere un buon equilibrio formazione/lavoro e assumere la progressiva responsabilità durante il percorso.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

- Conoscere il profilo di competenze del supervisore secondo le linee guida del progetto sperimentale della scuola di Trento
- Conoscere organizzazione, regolamento e progetto formativo della scuola di formazione
- Conoscere il contesto organizzativo in cui si troverà ad operare il supervisionato
- Conoscere le differenze tra supervisore/consulente, supervisore/valutatore, supervisore/coach
- Saper condurre un'intervista educativa per l'adeguata individuazione:
 - dell'attuale profilo di competenze del tirocinante con particolare riferimento ad eventuali criticità e aspettative
 - dei conseguenti obiettivi della supervisione
- Saper utilizzare strumenti di comunicazione telematica al fine di garantire il rapporto a distanza col supervisionato
- Saper valutare il grado di preparazione e potenziale autonomia del supervisionato rispetto ai possibili scenari lavorativi per garantire la sicurezza dei pazienti
- Saper valutare e certificare progressi e criticità del percorso formativo

- Nell'ottica del coaching:
 - saper costruire una relazione utile e positiva con il tirocinante, gestendo le sessioni di intervista, i feedback e le sessioni di debriefing riflessivo,
 - sviluppare le potenzialità del tirocinante e facendolo crescere in competenza e adeguatezza di intervento sia nell'attività clinica che nella capacità di interpretare i valori e l'etica della professione,
 - sviluppare la capacità di gestire le proprie/altrui emozioni, di so-stare nelle situazioni di complessità per rispondervi adeguatamente

METODI DIDATTICI

Verrà privilegiato l'utilizzo di metodologie didattiche attive e la costruzione induttiva degli schemi di riferimento. Lo strumento formativo diviene così strumento generatore di cultura nell'ambito dell'assistenza di primo livello. I metodi didattici attivi stimolano il partecipante a giungere induttivamente alla costruzione di modelli teorici e di griglie di lettura utili a riflettere sui propri atteggiamenti e a sperimentare attivamente le nuove abilità acquisite.

VALUTAZIONE

Strumenti e metodi di valutazione:

- questionario di valutazione del corso da parte dei discenti e autovalutazione dei cambiamenti in atteggiamento
- osservazione continua in itinere dei feedback dei partecipanti, delle dinamiche gruppali e di indicatori di cambiamento
- valutazione della pertinenza dei prodotti dei gruppi con il compito futuro di tutore e della loro utilità pratica nella futura attività.
- Test basati su casi tutoriali simulati
- Viene verificata la presenza effettiva dei partecipanti alle sessioni attraverso firma all'ingresso e schede di valutazione delle unità didattiche firmate dai partecipanti

PROGRAMMA

Durata: 10 h

Modalità: in presenza, Sede FBK - via S. Croce 77, 38122 Trento – aula didattica della Scuola di Medicina

OBIETTIVO GENERALE

Il corso si propone di sviluppare competenze di supervisione nel contesto formativo della Medicina Generale in grado di assicurare la crescita professionale del tirocinante in un contesto di sicurezza per gli assistiti, in modo da mantenere un buon equilibrio formazione/lavoro e assumere la progressiva responsabilità durante il percorso.

PROVA DI VALUTAZIONE

Project work *“Il mio progetto di supervisione”*.

I GIORNATA

Data e ora: 21 luglio, ore 14.30 – 19.30

Durata: 5 ore

Docenza: Tomasi Enrica

Tutor d’aula: Parisi Giuseppe

OBIETTIVI SPECIFICI:

1. Comprendere il modello della scuola di Specializzazione in Medicina Generale di Trento rispetto alla figura del supervisore
2. Comprendere il profilo ed il contesto organizzativo del supervisore
3. Essere in grado di riconoscere le differenze tra la figura del tutor e quella del supervisore
4. Essere in grado di gestire un intervento con il tirocinante nell’ottica del supervisore coach
5. Supportare i partecipanti nell’applicazione degli strumenti del coach
6. Gestire una sessione di supervisione

Orario	CONTENUTI	METODOLOGIA
14.30 – 15.30	Introduzione e presentazione percorso Il modello di profilo del supervisore della scuola di Trento	Confronto / dibattito fra discente ed esperto
15.30 – 16.30	Facciamo chiarezza: tutor, consulenti, mentori, coach, supervisori Le competenze del tutor, le competenze del supervisore: analogie e differenze	Lavori a piccoli gruppi su problemi e casi clinici con produzione di rapporto finale da discutere con l’esperto

16.30 – 16.45	PAUSA	
16.45 – 18.00	Gli obiettivi del supervisore coach: far crescere competenze e professionalità Gli strumenti del supervisore coach: ascolto attivo/esplorativo e domande aperte Le domande potenti del coach	Lavori a piccoli gruppi su problemi e casi clinici con produzione di rapporto finale da discutere con l'esperto
18.00 – 18.15	PAUSA	
18.15 – 19.30	Il feedback del tutor, il feedback del supervisore	Role playing

II GIORNATA

Data e ora: 25 luglio, ore 14.30 – 19.30

Durata: 5 ore

Docenza: Tomasi Enrica

Tutor d'aula: Parisi Giuseppe

OBIETTIVI SPECIFICI:

1. Utilizzare strumenti di comunicazione telematica al fine di garantire il rapporto a distanza con il tirocinante
2. Il percorso del modello: il primo incontro, tempi e modi dell'osservazione, la scheda di osservazione, la chiusura
3. Saper condurre l'intervista iniziale: individuare il profilo di competenze del tirocinante, punti di forza, aree critiche, aspettative
4. Saper condurre la sessione di debriefing dopo la visita presso la sede di lavoro del tirocinante
5. Monitorare l'apprendimento
6. Saper valutare il grado di preparazione e l'autonomia del tirocinante
7. Essere in grado di autovalutarsi: crescere come supervisore coach

Orario	CONTENUTI	METODOLOGIA
14.30 – 15.30	Presentazione del modello di gestione dell'esperienza di supervisione nella proposta della Scuola di Medicina Generale di Trento	Confronto / dibattito fra discente ed esperto
15.30 – 16.30	L'intervista iniziale: valutare le competenze del tirocinante	Role playing

16.30 – 16.45	PAUSA	
16.45 – 18.00	La sessione di debrief nell'ottica del supervisore coach Il monitoraggio degli apprendimenti	Role playing
18.00 – 18.15	PAUSA	
18.15 – 19.30	Laboratorio esercitativo	Role playing

DOCENTI E TUTOR D'AULA

Enrica Tomasi (docente)

Sociologa. Dal 1992 communication trainer, formatrice e consulente nello sviluppo delle competenze trasversali e del comportamento organizzativo. Dal 2018 è coach, business e life, certificata ACC. Dal 2021 membro della ICF, International Coach Federation.

Giuseppe Parisi (tutor d'aula)

Responsabile dello sviluppo professionale dei formatori della Scuola di Formazione Specifica in Medicina Generale – Trento.